



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE GRASSA"

Via L. VACCARA n. 25 - 91026 MAZARA DEL VALLO (TP)
Tel. 0923-908438 - FAX 0923-909287
Cod. TIC843007- Cod.fiscale 91036660818

e-mail : tpic843007@istruzione.it - PEC

tpic843007@pec.istruzione.it

SITO WEB WWW.scuolagrassa.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni con il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007;

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27/05/1991);

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (C. M. n. 371 del 02/09/1998);

VISTA la direttiva del M.P.I. n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";

VISTA la C.M. n. 3602 del 31/07/2008;

VISTO il Decreto Legge n°137 del 01 settembre 2008;

VISTA la Legge n. 169 del 30/10/2008, in particolare l'art. 2 relativo alla valutazione del comportamento degli studenti;

VISTA la Legge n. 241/90 e successive modificazioni;

VISTO il D.M. n. 5 del 16/01/2009 sulla "Valutazione del comportamento degli studenti";

VISTO lo Schema di Regolamento concernente il “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 1° settembre 2008 n°137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008 n° 169”;

VISTO il D.Lgs. 62/2017;

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente Regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione e del rispetto per le persone.

Articolo 1 - Disposizioni generali

Caratteri e finalità del regolamento di disciplina

Il presente regolamento si propone di contribuire a determinare un corretto e sereno svolgimento della vita dell’Istituto, in tutte le sue articolazioni didattiche ed extradidattiche. Lo scopo primario è, pertanto, quello di rendere possibile, e favorire, l’instaurarsi di un clima di collaborazione e rispetto reciproco tra tutte le componenti della comunità scolastica, studenti, docenti e personale ATA.

Alla luce di tali considerazioni, gli stessi provvedimenti disciplinari in oggetto posseggono una finalità eminentemente educativa e formativa, tendendo a sviluppare e rafforzare il senso di responsabilità individuale e la cultura della legalità. Il rispetto delle regole rappresenta infatti, l’indispensabile presupposto per ogni civile e pacifica convivenza. Il presente regolamento è in attuazione del DPR 249/1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti” così come modificato dal DPR 235/2007.

I comportamenti oggetto di sanzione disciplinare

I comportamenti che prevedono sanzioni disciplinari sono quelli che prefigurano un mancato rispetto, da parte degli studenti, dei seguenti doveri:

Lo studente ha il dovere di:

- a. partecipare alla propria formazione ed alla vita della scuola attivamente e con impegno (deve presentarsi alle lezioni provvisto di materiale scolastico, non deve spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell’aula e nell’edificio);
- b. rispettare i compagni, il personale docente e non docente della scuola;
- c. eseguire i compiti assegnati e rispettare gli impegni assunti;
- d. essere puntuale e frequentare con regolarità;

- e. mantenere integre ed efficienti le strutture disponibili ed utilizzarle in modo appropriato, al fine di non arrecare danno al patrimonio della scuola o dei compagni;
- f. non mettere in atto comportamenti che ostacolano il raggiungimento delle finalità perseguite dalla scuola come disturbare o rendersi protagonista di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
- g. rispettare le regole dell'istituto, fra le quali il divieto di utilizzo di cellulari ed altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, il divieto di fumare all'interno o nelle pertinenze dei locali scolastici, il divieto di introdurre o consumare bevande alcoliche, il divieto di portare a scuola oggetti o materiali pericolosi;
- h. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d'istituto;
- i. non arrecare danno (fisico o materiale) ai compagni o al personale scolastico;

Le garanzie per gli studenti

- a. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- b. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Articolo 2 - Le sanzioni

La tipologia delle sanzioni

Possono essere irrogati agli studenti:

1. il rimprovero o il richiamo scritto o orale
2. il ritiro temporaneo del cellulare e/o di qualsiasi altro dispositivo elettronico usato impropriamente durante le attività scolastiche
3. la riparazione/rifusione del danno e/o lavoro socialmente utile
4. l'allontanamento fino a 15 giorni dalla comunità scolastica
5. l'allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni dalla comunità scolastica.

Graduazione delle sanzioni

1. Si ricorre al "rimprovero e/o richiamo scritto o orale", per mancanze riguardanti la regolare frequenza delle lezioni, l'assolvimento assiduo degli impegni di studio, il rispetto dei soggetti operanti all'interno dell'Istituto.

2. Si ricorre al ritiro temporaneo del telefono cellulare o di qualsiasi altro dispositivo elettronico, con annotazione sul giornale di classe, quando tali dispositivi vengono usati durante le attività didattiche. Il docente ritirerà il dispositivo, lo consegnerà al Dirigente ovvero ai suoi delegati e lo stesso sarà restituito soltanto ad uno dei genitori dell'allievo. In caso di registrazioni di foto e di filmati e loro diffusione, oltre al ritiro del dispositivo, potrà essere deliberata dal Consiglio di Classe una sanzione aggiuntiva fra quelle previste dal presente regolamento. In casi penalmente rilevanti sarà disposta la denuncia all'autorità giudiziaria.

3. Si ricorre alla "riparazione/rifusione del danno e/o al lavoro socialmente utile" quando lo studente abbia prodotto guasti, danneggiamenti, rotture alle attrezzature, ai sussidi, alle strutture scolastiche. Il responsabile provvederà personalmente al ripristino della funzionalità originaria o rifonderà alla scuola la somma corrispondente al costo della riparazione o della sostituzione.

4. L'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni può essere disposto in presenza di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, comprese quelle di cui ai punti precedenti ovvero quando i comportamenti dello studente siano stati gravemente offensivi e lesivi dell'identità, del decoro o del prestigio dei soggetti con cui interagisce o delle istituzioni; quando, per l'inosservanza voluta e grave delle disposizioni riguardanti la sicurezza e l'organizzazione scolastica, abbiano recato danno al patrimonio scolastico o abbiano messo a rischio la sua e/o l'altrui incolumità. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile a cura del coordinatore della classe, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, in modo da preparare e favorire il rientro nella comunità scolastica.

5. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni è disposto quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo e può comprendere l'esclusione dagli scrutini finali o dagli esami di stato.

Tutte le mancanze debbono essere contestate all'interessato, da parte dell'organo competente a irrogare la sanzione e l'interessato deve essere posto nella condizione di poter esporre le ragioni del proprio comportamento e le proprie giustificazioni prima dell'irrogazione della sanzione disciplinare. Nei casi in cui i servizi sociali, o la famiglia dello stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente può essere consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio assegna il giudizio sulla condotta, anche tenendo conto delle sanzioni disciplinari inflitte allo studente.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza dell'alunno nella sede scolastica ma comprende anche tutti gli interventi e le attività che comportano iniziative da svolgersi fuori della suddetta sede. La valutazione del comportamento con giudizio inferiore alla sufficienza riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione. A seguito delle innovazioni introdotte in materia di valutazione degli alunni (artt. 2 e 3 del D.L. n°137 del 1.09.2008 convertito con

modificazioni nella Legge n°169 del 30.10.2008) la valutazione del comportamento con giudizio inferiore alla sufficienza in sede di scrutinio intermedio e finale è decisa dal Consiglio di classe con delibera assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nei confronti dell'alunno al quale sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare di cui ai punti 4 e 5 del precedente paragrafo. Il giudizio inferiore alla sufficienza verrà commisurato alla gravità del fatto disciplinare contestato. In nessun caso la valutazione negativa del comportamento potrà essere applicata agli alunni che manifestino la propria opinione, come previsto dall'art.21 della Costituzione della Repubblica italiana.

Organi e soggetti autorizzati a disporre i provvedimenti disciplinari

- Le sanzioni disciplinari di cui al punto 1 sono comminate in primo luogo dal docente interessato e, in casi di recidiva o particolari, dal Dirigente Scolastico. Per richiamo scritto si intende annotazione sul Giornale di classe o sul Libretto personale. Il docente può chiedere al Dirigente Scolastico l'invio di segnalazione scritta alla famiglia.

- Le sanzioni disciplinari di cui al punto 2 sono comminate dal docente o dal Consiglio di classe secondo le modalità già indicate nello stesso punto 2 (graduazione delle sanzioni).

- La sanzione di cui al punto 3 è inflitta direttamente dal Dirigente Scolastico sentito il Coordinatore di classe o, in casi particolarmente gravi, dal Consiglio di classe secondo le modalità di cui al punto seguente.

- La sanzione di cui al punto 4 è inflitta, con delibera assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, dal Consiglio della Classe di appartenenza dello studente, riunito in seduta al completo dei componenti e presieduto dal Dirigente Scolastico. Lo studente sottoposto a sanzione è presente insieme ai genitori nella fase istruttoria - dibattimentale per l'audizione a difesa in merito al fatto disciplinare contestatogli. Il Dirigente scolastico, ricorrendo situazioni di particolare delicatezza e motivando, può convocare il Consiglio di classe con la sola componente docente.

- La sanzione di cui al punto 5 è inflitta dal Consiglio d'Istituto con votazione assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Articolo 3 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori degli studenti o da chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, alla Commissione di garanzia d'Istituto che decide entro 10 giorni.

2. L'organo di garanzia decide anche, su richiesta dei genitori degli studenti, o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento di disciplina.

3. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, sentito il parere dell'organo di garanzia regionale, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque abbia interesse, contro la violazione dei dispositivi di legge e relativi regolamenti.

Articolo 4 - Organi di garanzia

1. È istituita, a livello d'Istituto, l'organo di garanzia con le competenze stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, modificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, così formato:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede

- un Docente designato dal Consiglio d'Istituto su proposta dei Docenti membri del Consiglio stesso

- due Genitori designati dal Consiglio d'Istituto su proposta dei Genitori membri del Consiglio stesso

- con la stessa procedura vengono designati i membri supplenti (un Docente ed un Genitore).

Le deliberazioni dell'organo di garanzia sono assunte a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, non è consentita l'astensione e in caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente.

2. La Commissione di garanzia dura in carica un triennio (3 anni scolastici) ed ogni anno verranno sostituiti i membri a qualunque causa decaduti, utilizzando la medesima procedura.

3. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque abbia interesse, contro la violazione dei dispositivi di legge e relativi regolamenti, dopo aver sentito il parere vincolante dell'organo di garanzia regionale istituito a sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 21.11.2007 n. 235.

Il presente Regolamento di disciplina, approvato con delibera del Consiglio d'Istituto entra immediatamente in vigore mediante pubblicazione all'albo-sito dell'Istituto e potrà subire variazioni ed aggiornamenti in corso di applicazione qualora il citato Organo collegiale ne ravvisi l'opportunità. Il testo del presente Regolamento è allegato al P.T.O.F. dell'Istituto.

4. Nella seduta del 02 ottobre 2018 il Consiglio d'Istituto ha approvato la nomina dell'organo di garanzia che risulta così composto:

- Dirigente scolastico prof.ssa Guazzelli Teresa
- Prof. Giovan Battista Marrone membro effettivo
- Sig.ra Cardinetto Mariangela genitore, membro effettivo
- Sig.ra Grillo Marianna genitore, membro effettivo
- Membri supplenti la prof.ssa Asaro Rossana per la componente docente e la sig.ra Margiotta Giovanna per la componente genitori.

Sanzioni disciplinari

Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo che adotta il provvedimento disciplinare
1. Ritardi ripetuti	<p>Dopo tre ritardi superiori a 10 minuti, l' alunno deve essere accompagnato da uno dei genitori</p> <p>Annotazione personale</p> <p>Comunicazione genitori</p> <p>Convocazione genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Docente coordinatore delle attività di classe
2. Negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati	<p>Annotazione personale</p> <p>Annotazione registro classe</p> <p>Comunicazione genitori</p> <p>Convocazione genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Docente coordinatore delle attività di classe
3. Abbigliamento non adeguato e poco conveniente	<p>Annotazione personale</p> <p>Intervento Dirigente Scolastico</p> <p>Comunicazione genitori</p> <p>Convocazione genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Docente coordinatore delle attività di classe
4. Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia	<p>Annotazione registro classe</p> <p>Comunicazione genitori</p> <p>Convocazione genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Docente coordinatore delle attività di classe
5. Linguaggio scorretto	<p>L' alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato</p> <p>Annotazione personale</p> <p>Comunicazione genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza
6. Disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione e reiterare qualsiasi comportamento scorretto che ostacoli il regolare svolgimento delle lezioni	<p>Annotazione registro classe</p> <p>In caso di reiterazione:</p> <p>Ammonizione del Dirigente Scolastico/ Responsabile di plesso</p> <p>Comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>Sospensione da attività didattiche che</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Docente coordinatore delle attività di classe • Dirigente Scolastico/Responsabile di plesso

	saranno indicate dal Consiglio di classe (es. uscite/visite guidate, viaggi di istruzione) Sospensione fino a tre giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe
7. Tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora, negli intervalli e negli spostamenti interni. (es.: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula, correre a velocità eccessiva all'interno dell'istituto, insudiciare gli ambienti scolastici, ecc.)	Annotazione registro classe In caso di reiterazione: Ammonizione del Dirigente Scolastico/ Responsabile di plesso Comunicazione scritta alla famiglia Sospensione da attività didattiche che saranno indicate dal Consiglio di classe (es. uscite/visite guidate, viaggi di istruzione) Sospensione fino a tre giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Docente coordinatore delle attività di classe • Dirigente Scolastico/Responsabile di plesso • Consiglio di Classe
8. Fumo di sigarette nei locali scolastici e negli ambienti adiacenti alla scuola	Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Dirigente Scolastico
9. Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali	Se gli arredi e le pareti vengono sporcate, l' alunno o gli alunni devono provvedere alla loro pulizia anche in orario extrascolastico; se gli arredi e le pareti vengono danneggiati, l' alunno o gli alunni devono risarcire i danni. Annotazione registro classe Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Dirigente Scolastico per l' adozione del provvedimento formale nei casi di risarcimento
10. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e alla Istituzione	Annotazione registro classe Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Dirigente Scolastico - vedi sopra
11. Offese ai compagni	L' alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato Annotazione personale Annotazione registro classe	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza

	Comunicazione genitori	
12. Offese al personale docente e non docente	Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori Sospensione da attività didattiche che saranno indicate dal Consiglio di classe (es. viaggi di istruzione) Sospensione	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe
13. Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti	A seconda della gravità del fatto: Annotazione registro classe Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori Sospensione da attività didattiche che saranno indicate dal Consiglio di classe (es. viaggi di istruzione) Sospensione	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe
14. Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo	A seconda della gravità o del ripetersi del fatto: Annotazione registro classe Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori Sospensione da attività didattiche che saranno indicate dal Consiglio di classe (es. viaggi di istruzione) Sospensione	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe
15. Utilizzo del telefono cellulare (l'uso del telefono cellulare è vietato sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di messaggi, fotocamera, video camera e ogni altra funzione. Il cellulare verrà affidato al Dirigente Scolastico e sarà restituito solo al genitore)	Annotazione registro classe Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori Sospensione da attività didattiche che saranno indicate dal Consiglio di classe (es. viaggi d'istruzione) Sospensione	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”

Visto il Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “*linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 art 3 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria*”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “ *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*” e ss.mm.ii..

Visto il D.L. n.137 del 1 settembre 2008 “*Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università*”

Visto il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto

Preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLO STUDENTE IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

IL RAPPORTO SCUOLA – ALUNNO - FAMIGLIA

Il rapporto scuola – alunno - famiglia costituisce il fondamento dell'azione educativa e formativa in un rapporto reciproco di diritti e di doveri esplicitati successivamente.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore/ affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l’impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);

c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta.
- b) Accertamento: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c) Ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) Informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento – apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti

I docenti hanno il DIRITTO:	I docenti hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none"> • Alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate espresse dalle Indicazioni Nazionali, dal P.T.O.F. dell'Istituzione Scolastica, dai C.C.N.L. e C.C.D.I. L'esercizio di tale scelta è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto tra i docenti dell'equipe pedagogica, la piena crescita culturale orientata ad una "cittadinanza attiva" degli studenti. • Al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica. • A veder difesa e tutelata la propria funzione istituzionale e costituzionale. • Ad una scuola in grado di affrontare e rispondere ai bisogni dell'utenza, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori. • Ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro. • Ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento, formazione e di confronto con esperti e colleghi (diritto – dovere). 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa. • Svolgere le lezioni con professionalità e puntualità. • Vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici. • Rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica. • Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie. • Saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza. • Progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti. • Essere trasparenti e disponibili a spiegare allo studente e alle famiglie le proprie scelte metodologiche ed educative. • Fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione allo scopo di migliorare il proprio rendimento. • Elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle con il proprio gruppo di lavoro (ad

	<p>esempio calibrando l'entità del lavoro assegnato a casa e le prove di verifica)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti. • Essere sensibili alle iniziative scolastiche che possono incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia. • Non utilizzare i telefoni cellulari, avere un abbigliamento decoroso e non fumare durante le attività scolastiche offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare.
--	---

STUDENTI

e) Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto – dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

Gli studenti hanno il DIRITTO:	Gli studenti hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none"> • Ad essere rispettati da tutto il personale della scuola e dai compagni. • Ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età. • Ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. • Ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento. • Ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno. • Ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti. • Ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. • Ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona, ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento. • Alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative. • A trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti. • A poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria o personale preposto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento, ...), che richiedono a se stessi e consono ad una corretta convivenza civile. • Rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi. • Rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce. • Frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte. • Prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva evitando di disturbare. • Svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa. • Avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale o quaderno delle comunicazioni. • Essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni. • Far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate. • Non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori) • Non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche o eccitanti.

GENITORI

f) I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il DIRITTO di:	I genitori hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none"> • Essere rispettati come persone e come educatori. • Vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza. • Essere informati sul Piano dell'Offerta Formativa, sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola. • Essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio. • Avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio – relazionale e didattico del figlio. • Essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio. • Conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, visionare le verifiche, essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati. • Effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo con il Dirigente Scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è fondamentale per la sua funzione formativa ed attribuire ad essa la priorità in confronto ad altri impegni extrascolastici. • Stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno. • Controllare ogni giorno il libretto personale o il quaderno delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi. • Firmare le verifiche ed assicurarsi che il figlio le restituisca nei tempi stabiliti assumendo la responsabilità di eventuali smarrimenti. • Permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario. • Rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate. • Organizzare le condizioni favorevoli (di tempo e di spazio) al lavoro e allo studio a casa dei propri figli, cercando di offrire loro una aiuto equilibrato, non sostitutivo, e stabilendo forme di controllo della loro attività. • Partecipare alle riunioni indette dalla scuola e presentarsi agli incontri con gli insegnanti o richiedere di propria iniziativa tali incontri, soprattutto in caso di particolari problemi, dubbi o difficoltà. • Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola. • Educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente. • Curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli. • Controllare e vietare ai propri figli di portare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione o arrecare danno agli altri. • Rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche. • Accettare con spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua formazione. • Risarcire i danni arrecati.